



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE ED ENERGIA
AREA TUTELA GEOLOGICO-IDRICO-AMBIENTALE

Servizio difesa del suolo

difesasuolo@regione.fvg.it
ambiente@certregione.fvg.it
tel + 39 040 377 4169
fax + 39 040 377 4513
I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Prot. n. SDISUD/ /EI/5301

Alla Direzione centrale ambiente ed energia
Servizio V.I.A.

Rif.to:

Via Giulia, 75/1

All.ti:

34126 Trieste

Udine,

Pec: ambiente@certregione.fvg.it

OGGETTO: Intervento di riqualificazione fluviale e di messa in sicurezza idraulica del fiume Tagliamento nel tratto a valle del ponte di Cornino nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragnogna. **SCR/1515**

Con riferimento alla richiesta di parere di data 07/02/2017, esaminati gli atti progettuali e le integrazioni successivamente prodotte in data 02/02/2017, si osserva quanto segue.

Il progetto riguarda un intervento di miglioramento delle condizioni di funzionalità idraulica dell'alveo del fiume Tagliamento, nel tratto a valle del ponte di Cornino, nei Comuni di Forgaria nel Friuli, San Daniele del Friuli e Ragnogna. È prevista la movimentazione, su un tratto di 4,5 Km, di circa 208.000 mc di materiale litoide di cui 155.000 mc di asporto e 53.000 mc di ripascimento a protezione di un tratto in erosione in sponda sinistra. L'intervento è previsto della durata di cinque anni, con un prelievo annuo di 31.000 mc di materiale litoide.

In primo luogo si osserva che in relazione alla D.G.R. 676/2013 "Indirizzi per l'individuazione dei corsi d'acqua, o tratti di medesimi, nei quali è necessaria l'esecuzione di interventi di manutenzione degli alvei che prevedono l'estrazione ed asporto di materiale litoide", l'intervento proposto è ubicato in un tratto del Tagliamento classificato "a completa ricarica" dove sono ammessi gli interventi su ampi tratti di corso d'acqua e pertanto risulta ammissibile.

La finalità idraulica viene individuata nell'allargamento e riapertura di alcuni canali dell'alveo in area fluviale per una migliore distribuzione delle portate, che aumentano la capacità di laminazione con conseguente diminuzione delle velocità erosive per arrestare i fenomeni di scalzamento e arretramento della sponda sinistra che sono progressivamente peggiorati negli anni. Detta situazione erosiva è dimostrata anche dalla conformazione verticale della sponda, completamente priva di copertura vegetale.

Si rileva peraltro che una distribuzione di portata su una superficie maggiore, favorisce la ricarica della falda freatica, con benefici per il bilancio idrico.

Inoltre l'intervento di stabilizzazione della sponda erosa è coerente con Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico del bacino idrografico del fiume Tagliamento (Tavola 48) in quanto

il progetto si propone di intervenire a protezione di una zona classificata P3, a pericolosità idraulica elevata, e a beneficio di un area critica.

Si rileva tuttavia che la citata delibera GR 676/2013, per gli interventi di riqualificazione fluviale con volumi estratti maggiori di 50.000 mc, prevede la realizzazione di un modello matematico idrodinamico bidimensionale a fondo mobile.

Tale ulteriore verifica consente di valutare gli effetti dell'intervento, in base al tirante idrico e alla velocità, sulle zone a rischio di erosione in prossimità delle sponde e in alveo anche a valle e a monte dell'intervento.

Tutto ciò premesso, inquadrando l'intervento come un lavoro di manutenzione del fiume di cui alla L.R. 29 aprile 2015 n. 11, si ritiene necessario acquisire questo ulteriore elemento di valutazione.

IL DIRETTORE DI SERVIZIO

dott. ing. Giorgio Pocecco

(documento informatico sottoscritto digitalmente

ai sensi del D.Lgs. 82/2005)

Responsabile del procedimento: dott.ing. Giorgio Pocecco

Responsabile dell'istruttoria: geom.Maurizio Paselli-tel.0432 555132 e-mail:maurizio.paselli@regione.fvg.it

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. Nr. 196/2003:

I dati personali saranno trattati, su supporti cartacei e informatici, dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, nei limiti stabiliti dalle leggi, dai regolamenti e dalla normativa comunitaria.

I dati richiesti sono essenziali per la conclusione del procedimento e saranno comunicati soltanto ai soggetti previsti dalle vigenti disposizioni di legge o di regolamento, in conformità al disposto di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 196/2003. All'interessato spettano i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, al quale si rinvia.

Titolare del trattamento è la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale ambiente ed energia – con sede in via Giulia 75/1 a Trieste, in persona del Direttore Centrale o del Vice Direttore Centrale pro-tempore.

Responsabile del trattamento è il Direttore del Servizio Difesa del Suolo. Per la parte automatizzata, responsabile del trattamento è l'I.N.S.I.E.L. S.p.A. con sede in via San Francesco d'Assisi 43 – 34133 Trieste